

# IL PROGRESSO

Il progresso è la legge del mondo.  
G. MAZZINI  
Scopo del progresso è il bene del maggior numero.  
C. CANTÙ

## ABBUONAMENTO ANNUO

In città . . . . . L. 1. 50  
Fuori di Montalcino . . . . . 2. 00  
Un numero separato . . . . . cent. 5  
Id. arretrato od espresso 10

## Pagamento anticipato

Lettere e manoscritti non si restituiscono e se inspidi, si cestinano

Si pubblicano rassegne, sui libri ed opuscoli che pervengono alla direzione.

Per avvisi, o inserzioni in genere prezzo eccezionale da convenirsi.

DIREZIONE  
E AMMINISTRAZIONE  
Via Donoli N. 21

Si pubblica la prima e la terza domenica d'ogni mese

## Le leggi militari dell'on. Ricotti

Malgrado le gravi censure di tutti i tecnici, di tutti gli uomini più eminenti della milizia, come gli on. Cosenz, Primerano, Mezzacapo e Morra di Lavriano, il Senato approvava, giorni addietro, le leggi ricottiane riguardanti il riordinamento del Regio Esercito.

L'assenzo della Camera vitalizza a quelle leggi ci addolora e ci disgusta a un tempo, perchè il progetto del gen. Ricotti è destinato non già a riordinare ma a sconvolgere tutta l'organizzazione militare italiana.

In tanto decadimento di uomini e di cose ci era almeno di conforto vedere l'organismo dell'Esercito mantenersi robusto, disciplinato e saldo; e mai avremmo presagito che a questo organismo si sarebbe dato un colpo fatale, specialmente dopo tante prove di valore date da prodi ufficiali e da eroici soldati.

Ah, non bastava no l'aver fatto subire all'Esercito, in questi tre ultimi mesi, le più gravi ferite al suo amor proprio e al suo prestigio: non bastavano, no, le umiliazioni, le vergogne d'Africa. Dovevamo anche veder colpita la migliore, la più cara istituzione che abbia l'Italia nostra con una legge per ragioni tecniche e morali funestissima!

L'Esercito! - Ma cos'è l'Esercito per l'on. Ricotti? È *res nullius*: è una istituzione che non vale la pena di tenerla su carta e pregiata. Chè se così non fosse, il gen. Ricotti non avrebbe avvilito l'Esercito davanti ai cannibali, e fatto la burletta sull'onore militare, sull'onore della bandiera (1). Ne avrebbe dovuto esitare un solo momento ad abbandonare i suoi progetti, appena vide che erano combattuti da tutti gli uomini più

(1) Per il gen. Ricotti l'onore della bandiera è qualcosa d'inferrabile, un qualche cosa di evanescente... L'on. Ministro ha dimenticato perfino il Regolamento militare; perchè a pag. 31 si legge:

§ 01. - La bandiera nazionale rappresenta l'unione di tutta l'Italia sotto la Monarchia della Casa di Savoia. Ma pel militare, la bandiera, oltre a ciò che essa ricorda al cittadino è inoltre un simbolo dell'onore militare, e gli rammenta i fasti di guerra dell'esercito a cui appartiene.

§ 02. - Alla bandiera perciò spettano i maggiori segni d'onoranza, come a pubblica dimostrazione e protesta di ossequio e venerazione per l'idea che essa rappresenta.

competenti, e che avevano sollevato in tutti gli ufficiali, d'ogni grado ed arma, la più legittima indignazione.

Decisamente, se nei rappresentanti del popolo italiano fossero ancora sentimenti di dignità e coscienza di patrio decoro, se, a dir breve, oggetto del loro interessamento, della loro più viva sollecitudine fosse l'avvenire dell'Esercito, la caduta del Ministero Di-Rudini non dovrebbe ritardare neppure di un giorno.

Auguriamoci che ciò avvenga presto.

Con questo augurio mandiamo saluti e plausi all'Esercito, che è palladio di istituzioni affermate da un plebiscito, la sicurezza delle conquiste che hanno costituito l'unità della Patria. Saluti e plausi alla balda gioventù che indossa la divisa militare, a tutti i nostri bravi soldati e i nostri ufficiali, pronti sempre a ripetere i miracoli di Galliano e di Makallè, a resistere o chiusi senza speranze in un forte, o senza speranze in campo aperto contro nemici cento volte superiori di numero. Saluti e plausi al valoroso Esercito nostro. Esso - essenza delle energie paesane - è il nostro orgoglio, la nostra speranza avvenire.

ADOLFO TEMPERINI

## Il Processo Baratieri

### LA SENTENZA

La sentenza del tribunale di guerra, che ha giudicato il gen. Baratieri, non ci appaga.

Prima di tutto dall'atto di accusa, come fu formulato, non poteva uscire una buona sentenza. Non bisognava limitarsi al periodo posteriore al febbraio. Le colpe e le imprevidenze avevano una data assai più lontana, ed è assurdo giudicare sul fatto di una battaglia fortunata o sfortunata senza prendere in esame tutto l'antefatto che la preparò.

La sentenza poi non ci soddisfa, perchè è ad un tempo troppo poco, e non pare un atto di giustizia come avrebbe dovuto essere il responso di un tribunale.

È troppo poco, perchè se non erano pro-

vati il dolo, il dispetto, o la viltà, erano, secondo la stessa sentenza, più che provate, le imprevidenze e le colpe. E poichè imprevidenze e colpe costituiscono per i comandanti d'esercito veri e propri reati, bisogna far giustizia col punire non con l'assolvere.

Ragioni d'incapacità non si possono addurre, perchè in tal caso l'impunità per le colpe sarebbe sempre assicurata. Eppoi non è sempre una colpa accettare un compito superiore alle proprie forze, quando può derivarne un danno all'esercito?

L'unico lato buono della sentenza è questo: di constatare che il gen. Baratieri, il quale in altri tempi e in altri luoghi servì onoratamente la patria, non fuggì, ma rimase sempre in prima linea, e di rendere onore ai nostri soldati, che si batterono, resistettero, sopportarono, morirono da eroi.

## L'EDUCAZIONE PUBBLICA

AI NOSTRI TEMPI

(Continuazione, vedi n. 10)

E perchè ciò, si chiederà, perchè molto manca ancora prima che tutti i genitori possano mostrarsi venerabili agli occhi dei loro figli? Perchè pochi attendono seriamente a divenire uomini di carattere, uomini che si studino di correggersi dei loro difetti, uomini, in una parola, che mostrino ai propri figli l'esempio d'una lotta energica, incessante per tutto ciò che è vero, per tutto ciò che è buono e nobile. Esempi di operosità, di mansuetudine, di fermezza, di decoro, di giocondità, ecco quanto gioverebbe a coltivare le tenere pianticelle.

I fanciulli sono pieni di fiducia e di credulità; i loro sorrisi, i loro sguardi, i loro pensieri, i loro atti, le loro espressioni, tutto ci dice che in essi è potente lo spirito d'imitazione, perchè,

privi d'esperienza, prestano fede all'autorità degli uomini fatti.

« Per teoria - dice Gino Capponi - non si educano i fanciulli; imperocchè per teoria non si vive. E a parità d'indole, quel fanciullo che abbia veduto i migliori esempi di virtù e la cui anima abbia respirato continuamente sin dall'infanzia, dentro ad un'aria più schietta, più elevata, più limpida, quegli avrà il cuore meglio formato; e colui che abbia udito in quella età in cui più s'apprende, più gravi discorsi, e più assennati e più ricchi di sostanziale insegnamento; quegli, infine dei conti, avrà sortito migliore la disciplina dello intelletto. »

Se tale e tanta è la forza dell'esempio, mai dovrebbero dimenticare che, *maxima debetur puero reverentia.*

(Continua)

G. BARNI

## IL SENTIMENTO RELIGIOSO

Più i giorni passano e più la Psiche umana sente il bisogno di una salvezza dal materialismo che la immiserisce e l'affoga. Ma in che cosa questa salute potrà essere se non che in una elevazione del livello morale delle moltitudini, in un richiamo a quei principi su cui si fonda il catechismo del mutuo amore, nel ritorno, a dir breve, al sentimento religioso?

Non si obietti esser questo un sintomo di regresso dell'umana coscienza. « Troppi lumi rifulgono all'ingiro e troppi veli ha strappato allo scibile la secolare speculazione d'intelletti veggenti. Prometeo non si snatura né si smentisce. Ma Prometeo è un simbolo, una entità sintetica: ben altra è l'umana società nei suoi elementi costitutivi. »

Per noi il risorgere del sentimento religioso in mezzo alle masse non è altro che il ritorno a quelle idealità che sono moto e progresso continuo verso il bene; non è altro che il ritorno della coscienza al culto delle alte finalità, la cui visione è dallo scatenamento furioso delle più turpi passioni oscurata; non è altro che il fiorire novello della virtù, dei buoni costumi, degli affetti di famiglia e di patria e del convincimento infine che la vita, diremo con Giosuè Carducci, è una « milizia di dovere. »

E d'altrove, come, potrebbe l'u-

mana società salvarsi con mezzi di materiale provvidenza se dessa deve combattere contro armi fornite dal materialismo più crasso, che ogni spiritualità irride e rinnega?...

Il sentimento religioso innalza e purifica e sprona al bene. È necessario dunque rinvigorirlo in mezzo alle masse. Così desse rialzeranno la mente ed il cuore a più alti propositi; e così rifioriranno quelle virtù, nelle quali è riposta la forza e la grandezza di un popolo.

## COSE LOCALI

### REGOLAMENTO D'IGIENE

Nella prossima adunanza del Consiglio comunale si procederà alla discussione del nuovo Regolamento d'igiene. Ma poi verrà osservato ed applicato? Perché non vedremo la necessità di avere un Regolamento a tutela della salute dei cittadini, quando dovesse rimanere poi lettera morta.

L'autorità municipale, oltre che l'inganno alla pubblica fede, ha l'obbligo di impedire l'attentato alla igiene pubblica. Perciò non solo contro i vini adulterati bisogna applicare i rigori della legge, ma anche contro chi smercia commestibili riconosciuti nocivi. In una parola s'incominci, ma sul serio, non appena verrà in vigore il nuovo Regolamento, a fare delle visite frequenti agli osti, ai trattori, ai pizzicagnoli e alle fruttivendole.

La salute del cittadino ha diritto d'essere tutelata.

### LA TASSA SUL BESTIAME

Nella seduta parlamentare del 16 corr. il ministro Guicciardini, rispondendo all'on. Materi che chiedeva la diminuzione delle tasse sul bestiame, rispose: *Riconosco la necessità di alleviare le imposte che provincie e comuni fanno pesare sulla terra e sul bestiame.*

E dire che qui a Montalcino - paese eminentemente agricolo - v'ha chi domanda che il Comune assoggetti i proprietari - i quali non tengono che il bestiame puramente necessario alla coltivazione del suolo - ad una nuova imposta, a quella precisamente sul bestiame.

Alle corte; se è vero, come noi crediamo, che risollevarlo in Italia le condizioni disagiate dell'agricoltura sarà savia opera economica ed opera di giustizia sociale, occorre che le provincie ed i comuni diminuiscano le tasse sulla terra e sul bestiame. E poiché si ha l'intenzione di proporre questa tassa al nostro Consiglio comunale, così savia opera economica farà il Consiglio non approvando la proposta.

## TAVOLE NECROLOGICHE

Domenica scorsa morì in Antrodoco (prov. d'Aquila) il nostro concittadino,

### Cav. TITO ARRIGHI

Era un uomo d'indole mite e serena, di animo nobile ed eletto, un uomo virtuosissimo e tutto affetto per la sua famiglia. Perciò la sua dipartita sarà lungamente e sinceramente rimpianta, oltrechè da noi, da quanti lo conobbero.

A lui, alla sua cara memoria, un fiore ed una lacrima; il saluto del cuore! Alla vedova, ai figli e al genero le più sentite condoglianze!

Il nostro direttore, appena ricevuta la triste notizia, inviò al figlio Baldassarre la lettera seguente:

Montalcino, 16 giugno 1896

Mio caro Sarre,

Con cuore di amico prendo parte al dolore tuo e della tua buona famiglia.

Piango anch'io sul cadavere di tuo padre, al quale mi legavano vincoli di affezione vivissima.

Sempre tuo  
ADOLFO TEMPERINI

Eravamo ancora rattristati per la morte del cav. Tito Arrighi, quando giovedì (18) apprendemmo che il

### Ten. GASPERO MARZOCCHI

era sceso nella tomba per riposare a fianco della sua adorata figlia Ida!

In lui abbiamo perduto un altro buon amico, un'altra individualità cara e simpatica. Grande è perciò il dolore che proviamo, ma è anche più intenso per non aver potuto assistere (troppo tardi essendoci pervenuta la triste notizia) alle solenni onoranze che Buonconvento rese all'estinto, al reduce dalle patrie battaglie, giovedì mattina, per non aver potuto dare alla salma di lui l'estremo vale, il sacro ultimo saluto dell'amicizia.

Riposa in pace, o Gaspero, e ti accerta che noi custodiremo religiosamente nel cuore la imagine tua d'amico leale e affezionato!

Rimandiamo a quest'altro numero la pubblicazione di una corrispondenza, pervenutaci troppo tardi da S. Quirico d'Orcia, relativa agli sponsali Ricciarelli-Petessi.



La festa dello Statuto fu solennizzata nel modo consueto.

Alle 10 nella sala municipale (1) ebbe

(1) E perché non sotto le logge Margherita? Perché quest'anno non si è voluto celebrare la festa dello Statuto nella località consacrata dall'affetto e dalla gratitudine della cittadinanza montalcinese ai grandi Padri dell'unità e dell'indipendenza nazionale?

(N. d. R.)

luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole, si, maschili che femminili. Assis-tevano alla cerimonia la Giunta, tutte le autorità scolastiche e parecchia gente.

Dopo che la Banda della *Filarmonica* ebbe suonato l'inno reale, prese la parola il prof. Barni, nostro direttore didattico, il quale esordì:

A voi, giovani amatissimi, cui vien lasciato dai vostri maggiori il prezioso retaggio, il più santo, il più caro, che sia dato all'uomo di desiderare, a voi rivolgo la mia parola nel giorno che il cuore di ogni cittadino italiano sente quasi un nuovo alito di vita al ricordo di quanti sacrifici che ci è costata l'indipendenza della nostra nazione.

«Oggi qui, senza pompa si premia la vostra buona volontà, il vostro studio indefesso, la vostra condotta, in una parola si pronunzia le virtù vostra. Sia pur piccola la ricompensa, voi non dovete considerarla che un segno d'incoraggiamento che tutti coloro che vi circondano più da vicino, Autorità, maestri e genitori, plaudenti vedendovi percorrere il retto sentiero della virtù concepiscono le più belle speranze e cercano di spargere sul vostro cammino qualche fiore che a voi sorrida e vi sproni a perseverare.

«Vedete mai una bell'alba porporina cui il crine fosse coronato di stelle scintillanti più dei zaffiri orientali? Immaginato che a questa gentile messaggera d'un bel sereno faccia seguito una giornata burascosa. Peccato direste era così bello stamattina! Ugualmente si dirà di voi se vi vedranno torcere a mal passo, dopo aver date di voi stessi le più belle speranze nel mattino della vostra vita.»

Il prof. Barni concluse:

«Non so se negli anni venturi in questo medesimo giorno lo potrei aver ancora il piacere grandissimo di parlarvi, o mihi cari. L'esercizio d'altro ufficio con mio vivo rincrescimento mi costringerà forse anche tra breve a separarmi da voi. Comunque fin d'ora voglio lasciarvi per mio ricordo un consiglio.

«Cultivate sempre la mente ed il cuore e diverrate uomini che all'ignoranza saprete opporre illuminato sapere, ai pregiudizi le più sane dottrine, ai vizi le civili virtù.

«Così operando apprenderete a considerare che havevi un premio anche maggiore del dono o della lode: La soddisfazione della vostra coscienza.»

Calorosi applausi coronarono alla fine il bellissimo discorso Barni.

Gli alunni delle Scuole cantarono poi un inno musicato dal maestro Tarozzi, con accompagnamento di piena Banda. Piacque molto, rilevando una graziosa ispirazione, congiunta a tecnicismo squisito nell'armonia. Anche l'esecuzione fu eccellente.

Successivamente a ciò furono distribuiti libri e diplomi ai giovanetti premiati, ed ebbe luogo il sorteggio delle doti.

A ore 20, il Concerto cittadino fece servizio di piazza sotto le pubbliche logge vagamente illuminate, e fu ripetuto l'inno cantato nella mattina dagli alunni delle Scuole.

È inutile dire che fin dalle prime ore del mattino sventolavano le bandiere nazionali al Municipio a tutti gli altri edifici pubblici, non che alla sede delle società militari e di tutto soccorso.

**L'on. Mecacci alla Camera**  
— Nella tornata del 6 corr. l'on. rappresentante del nostro Collegio prese la parola nella discussione generale del bilancio del ministero di grazia e giustizia.

Disse esser necessario riformare il codice di procedura penale, e garantire meglio le condizioni e la inamovibilità della magistratura.

Disse dell'amministrazione della giustizia che dovrebbe con opportune modificazioni essere resa più facile, più accessibile, meno vessatoria. Chiese la riforma del gratuito pa-

trocio e difese l'istituzione dei giurati attribuendone gli inconvenienti in gran parte al modo col quale sono preparati i processi.

— L'on. Mecacci è stato chiamato a far parte della Commissione, che dovrà studiare il disegno legislativo sul matrimonio degli ufficiali del R. Esercito e riferirne poi alla Camera.

**R. Confraternita di Misericordia** — L'utile netto della Tombola, estratta il dì 10 maggio u. s., fu di lire 50 che, al seguito di deliberazione adottata con pietoso e gentile pensiero dal magistrato della *Confraternita di Misericordia*, furono così repartite:

G. Bovini di Martino L. 10, A. Baccinetti L. 10, C. Petrini L. 10, Ad. Gianneltoni L. 3, C. Corsi L. 3, Am. Gianneltoni L. 2, A. Cavalli L. 2, D. Dandini L. 2, P. Guarnieri L. 2, U. Paccagnini L. 2, F. Brunacci L. 2, N. Antichi L. 2 - Totale L. 50,00.

**Elargizione** — Mosso da un sentimento generoso, il comm. Balladore, prefetto della provincia di Siena, ha mandato lire 50 a pro dei nostri musicanti, che rimasero feriti alle corse dell'8 maggio, e dei quali facciamo il nome più sopra.

Ringraziamenti.

**Avviso d'Asta** — Il Sindaco del nostro Comune rende noto che il giorno 30 di questo mese, a ore 11, sarà proceduto al primo esperimento di asta pubblica per l'appalto dei lavori di scavo e murari per la costruzione di una nuova cisterna in questa città.

L'Asta verrà aperta sulla somma di Lire 4131,15. Le offerte di ribasso non potranno essere minori ciascuna di lire una.

Gli aspiranti per essere ammessi all'Asta dovranno prima presentare il Certificato d'idoneità rilasciato, da non oltre 6 mesi, da un Ingegnere addetto al servizio di un'amministrazione pubblica e depositare 150 lire per le spese d'Asta, contratto ecc. e lire 440 a garanzia dei patti contrattuali ecc.

Per gli attendenti, che non appartengono a questo Comune, si richiede inoltre un Certificato, da rilasciarsi dal proprio Sindaco, comprovante la loro buona condotta morale.

Ai lavori dovrà darsi principio subito dopo la regolare consegna. L'importare dei lavori verrà pagato dal Comune all'appaltatore in 2 rate, la 1. di L. 2000 a metà dei lavori ed ogni resto alla fine dei medesimi. Su quest'ultima però verranno trattenute L. 500 a garanzia della buona esecuzione dell'opera. Dette L. 500 saranno pagate dopo il collaudo definitivo che avverrà decorso un anno dalla ultimazione dei lavori.

**Di ritorno dall'Africa** — Abbiamo avuto il piacere di stringere la mano al soldato Cannoni Emilio (di Montalcino) che fece parte dell'eroica guarnigione di Adigrat.

Ospite di P. Faneschi, è stato quassù per parecchi giorni Ciacci Raffaello (di Castiglioni d'Orcia), che si trovò alla battaglia di Abba Carina nella quale rimase ferito. Apparteneva alla brigata di Bernida.

Ai due carissimi giovani rinnoviamo i nostri più vivi e sinceri rallegramenti.

**Il nuovo Ricevitore** del Regio chiamasi Timossi Carlo.

Ci affrettiamo a dargli il benvenuto, sicuri che si addimosterà degno del suo predecessore, e come cittadino e come funzionario.

**Per norma del pubblico** — Il 1. del prossimo Luglio incomincerà il servizio rurale postale tra Montalcino e la frazione di Camigliano.

Il servizio sarà fatto il lunedì, il giovedì e il sabato di ogni settimana.

**Un nubifragio** vero e proprio, rallegrato dalla gran cassa di Giove tonante e dai vivaci bagliori del fulmine, si scatenò mercoledì (17), danneggiando le nostre campagne.

**Processo penale** — A quei nostri cortesi lettori, che ci hanno scritto pregandoci di dar loro qualche informazione relativamente al processo intentato alla commissione direttrice delle feste dell'8 maggio per il noto incidente alle corse, rispondiamo che non è ancor chiusa l'istruttoria, poichè continua l'interrogatorio dei testi.

Si fanno sempre accurate, minuziose indagini per stabilire rigidamente le responsabilità dell'accaduto.

Quando il processo sarà svolto, ne pubblicheremo un largo riassunto.

Sappiamo che in questo processo penale non sono stati coinvolti due componenti la commissione e cioè i signori Bindi Pietro e Fommei Fausto, l'uno e l'altro essendo stati, evidentemente, riconosciuti irresponsabili.

**Memento** — Il 27 del corrente mese Fiera di bestiami e mercerie qui a Montalcino.

## POSTA ECONOMICA

Avv. L. Callaini, Firenze. Ricevetti gentile lettera. Rinnovo mie sentite condoglianze.

Il Direttore

## CORRISPONDENZE PRIVATE a Cent. 2 la parola

Riga - Dolentissimo breve soggiorno presso adorato mio bene. Ricordi ore felici nostri cuori appassionati? Confessioni intime tua, amica? Parlarti secoli dopo mia partenza? - Viaggio felice. Pensiero continuamente rivolto angelo mio. Ardente mio desiderio nuovamente vederti e baciarti. Avisami giorno tuo arrivo. Fai contento mio cuore che tanto ti ama. Vieni presto. Baci dal tuo La...Chi.

ADOLFO TEMPERINI Direttore

BOVINI EMILIO, Gerente-responsabile

Montalcino — Tip. Donnoli

**L'ACIDITÀ** (che sparisce all'istante) i dolori o bruciori di stomaco (che si calmano subito), la **cattiva indigestione** (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il **catarro gastro-intestinale**, si guariscono facendo uso della **China Granulare Effervescente** (specialità della *farmacia Pacelli, Livorno*) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della *dilatazione di stoma-*

co e di *altri disturbi* perchè **impoverisce il sangue** che perdendo man mano i globuli rossi rende **anemiche e deboli** le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da **mal nervoso**, che dà tant'uggia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della *cura lallea*, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dei mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano *vita sedentaria*.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la **cattiva digestione** causa di tutti i loro malanni. Vasetto Lire **1,50 e 2.**

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (GARANTITA)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucci.

Vasetto L. 0,70

Si vende alla Farmacia Bacciarelli

## AVVISO INTERESSANTE

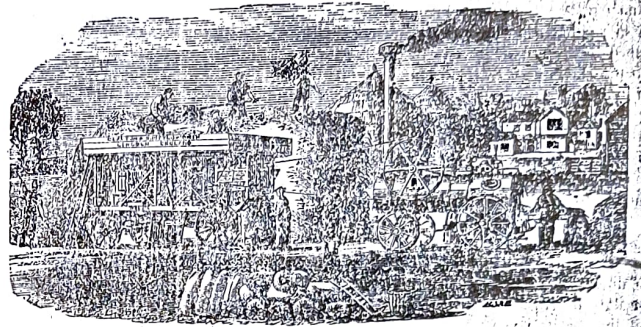
Per consulti di malattia, domande d'affari e di curiosità

### LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO

dà ogni di consulti nel suo **Gabinetto** medico-magnetico, e conferma sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto dalla chiaroveggente Sonnambula **Anna** da qualsiasi città, necessita che per lettera sian dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Se il consulto è per domande di affari, fa d'uopo scrivere ciò che desiderano sapere, ed invieranno **L. 5** in lettera raccomandata o in cartolina-vaglia al Prof **Pietro D'Amico**, via Roma, 2, Bologna (Italia).

## SOCIETÀ ROMANA PER COSTRUZIONI METALLICHE

Direzione Generale ROMA Via Nazionale, 138, Filiali TORINO, BOLOGNA, TREVISO



Rappresentante esclusiva in Italia della Fabbrica Inglese **Clayton e Shuttleworth di Lincoln**

PER LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

OFFICINE PER COSTRUZIONI E RIPARAZIONI

Macchine Agricole e industriali di ogni genere — Pompe per la Peronospera.

# COLLALLI PRESSO MONTALCINO

## ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest' Acqua è l' unica da subentrare per l' uso alle rinomate acque di Vichy — Celestins & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale.

Agli Ill.mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si compiacciano sperimentare l' acqua **COLLALLI** della quale potranno verificare l' importanza, o riconoscere la sorprendente efficacia.

## Ferrareccia RAFFAELLO CARTIGLIANI

PIAZZA PICCOLOMINI - SIENA - PIAZZA TOLONI

### POMPE IRRORATRICI PER LA PERONOSPERA

*Il mio tipo è preferito per la solidità, perfezione e tenue prezzo*

Ferro d'ogni qualità, Longarine, Lamiere zincate, Acciaio, Rame, Stagno, Piombo, Zinco, Ottone, Bande stagnate, Tubi di ghisa, di ferro, di piombo, di ottone e di stagno, Pietre mole, Tele metalliche e siepe spinosa, Chiodi da cavallo, Badili e forche, Tosatrici da cavallo, Pecora e capelli, Rubinetti e chiavi da botti, Munizioni, Carvullo, Pecora e capelli, Miccia, Filo di ferro zincato, Forbici da vigne, tucce e capsule, Falegnami, Valigie e Sellari, Tinozze, Semicu-  
Articoli per Calzolari, Ghiacciaie, Seltzogeni, Sifoni, Filtri per acqua, pi, Doccie, Bagni, Damigiane.

**Adolfo Vallardi**

**MILANO, Via Moscova, 40**

Copia di uno stemma a colori. L. 6  
 id. disegno con maggior cura L. 10  
 id. disegno con cura artistica speciale L. 15  
 Descrizione araldica dello Stemma L. 16  
 Notizie genealogiche della famiglia L. 30

Accompagnare alle commissioni l'importo.

PER COMMISSIONI  
Rivolgersi alla Tipografia Donzoli, Montalcino